

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 881 del 14/04/2021

Spinelli: chiesti a Roma strumenti e risorse per supportare i lavoratori danneggiati dalla crisi

Aiuti anti-Covid, dialogo aperto col ministero del lavoro

La Provincia dialoga con il ministero del lavoro per avere maggiori strumenti a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi dovuta al Covid. Sulla scia di un confronto iniziato già con il governo precedente, ieri mattina l'assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro, Achille Spinelli, assieme a Laura Pedron, dirigente del Dipartimento lavoro della Provincia e Stefania Terlizzi, direttrice di Agenzia del lavoro, hanno dialogato in videoconferenza con il sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, la senatrice Tiziana Nisini. All'esponente dell'esecutivo Draghi è stato presentato un emendamento al Decreto Sostegni bis con il quale la Provincia punta a ottenere lo sgravio fiscale sui nuovi contributi Covid per i lavoratori stagionali, misura che si intende inserire nella prossima manovra finanziaria provinciale. Al sottosegretario Nisini è stato fatto poi presente che la Provincia attende la restituzione da Roma dei soldi per il Fondo di solidarietà. Ed è stata, infine, ribadita la forte volontà della Provincia di gestire le politiche attive del lavoro sul territorio attraverso lo strumento di Agenzia del Lavoro. "Abbiamo dato prova – ha detto l'assessore Spinelli rivolgendosi al sottosegretario – di una gestione efficiente delle competenze in materia. Per questo vorremmo che non ci fosse un accentramento di tali attività".

In totale, quindi, sono state tre le richieste di fondo fatte pervenire dall'assessorato all'esponente dell'esecutivo Draghi. La prima è la proposta della Provincia di emendare il nuovo decreto sostegni in fase di definizione, col fine di detassare gli aiuti anti-Covid concessi dall'amministrazione provinciale ai lavoratori in difficoltà. "Come accade già per le imprese – ha messo in evidenza l'assessore Spinelli – anche per le indennità e i contributi assegnati ai lavoratori persone fisiche, vorremmo che si arrivasse a una defiscalizzazione, esentando il percipiente dal pagamento dell'Irpef. In questo modo il contributo netto sarebbe più consistente e il sostegno più utile per chi lo riceve".

La seconda è la richiesta, da un lato, di rimpinguare le risorse anticipate dal Fondo di solidarietà trentino, pari a 14 milioni di euro di cassa integrazione versata ai lavoratori trentini nel periodo marzo-maggio dell'anno scorso. E, dall'altro, di ottenere il versamento delle risorse residue della cassa integrazione relative al triennio 2014-2016 che spettano alla Provincia sulla base delle norme nazionali di riordino degli ammortizzatori sociali. Si tratta di 3,7 milioni di euro, che l'assessorato intende utilizzare per le politiche attive del lavoro. In totale si tratta di oltre 17 milioni di euro che la Provincia chiede di avere. "Le risorse che chiediamo a Roma intendiamo destinarle al sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi economica" ha chiarito l'assessore. La terza è volta a evitare che il governo nazionale centralizzi le politiche attive del lavoro, lasciando invece alla Provincia la gestione delle stesse.

Il sottosegretario Nisini, da parte sua, si è detta disponibile a affrontare le questioni poste dalla Provincia e a parlarne in tempi brevi con il ministro del lavoro, Andrea Orlando e con i vertici dell'Inps. L'esponente dell'esecutivo Draghi ha poi confermato un canale di dialogo diretto con l'assessorato per verificare i passi avanti rispetto ai temi del colloquio di ieri mattina.

()